AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MORTE CARLO PETRINI: NICODEMI, “AVEVA UN PROFONDO LEGAME CON I VIGNAIOLI ABRUZZESI

22 Maggio 2026



Il mio primo viaggio in Abruzzo

di Carlo Petrini

Presidente Internazionale di Slow Food

Se penso al Montepulciano d'Abruzzo e al suo territorio, non posso non ricordare i primi tempi in cui esploravo il mondo del vino e partivo per viaggi enoici che spesso finivano anche per avere un qualcosa di eroico, visti i tempi e soprattutto i mezzi che si avevano a disposizione. Non c'era ancora Slow Food, nemmeno Arcigola, e dopo i primi corsi di degustazione in Borgogna e le perlustrazioni approfondite delle zone vitivinicole "casalinghe" o più prossime alla mia terra di Langa, con Gigi Piumatti (curatore storico della guida *Vini d'Italia* edita da Gambero Rosso e Slow Food Editore) nel 1983 affrontammo un primo lungo viaggio alla scoperta delle enologie più meridionali, partendo da Bra con una macchina un po' scassata.
Dopo alcune tappe nelle Marche, il nostro primo passaggio in Abruzzo fu folgorante e nacquero amicizie poi durate decenni. Armati del *Catalogo Bolaffi dei Vini d'Italia* di Luigi Veronelli, una delle poche pubblicazioni a tema disponibili allora, ma una vera e propria bibbia di cui ci fidavamo ciecamente, ci avventurammo alla scoperta dei produttori del Montepulciano d'Abruzzo. Cito i primi due in assoluto che visitammo (non me ne vogliano gli altri: tutti quelli che ho conosciuto), perché fu davvero il mio primo approccio al Montepulciano d'Abruzzo: fu come entrare in un mondo nuovo e i miei ciceroni d'eccezione furono anche due dei nomi più grandi associati a questo vino. Cominciammo da Emidio Pepe, perché arrivando da nord la sua era la prima cantina che s'incontrava. Un precursore, anche nel rispettare la terra e praticare una produzione "pulita", oggi giustamente tornata in grande auge, ma già allora personaggio in grado di cambiare la prospettiva verso il vino di chiunque avesse il privilegio di trascorrerci un po' di tempo insieme. Dopo aver assaggiato i suoi vini, esprimemmo il desiderio di acquistarne. Ci disse di andare a pranzo, intanto, perché avrebbe dovuto travasarli dalle bottiglie in affinamento, e di tornare nel pomeriggio. Una pratica che segue ancora oggi, il travaso, per eliminare i depositi che si formano sul fondo della bottiglia.
Dopo aver ritirato i vini da Pepe, ci dirigemmo da Edoardo Valentini, un altro grande del Montepulciano d'Abruzzo, un punto di riferimento che oggi si perpetua grazie al figlio Francesco, bravo come il padre. Confesso che provavamo qualche timore, girava voce che fosse un po' burbero, ma presto tutto si trasformò in una serata indimenticabile. Sor-

PESCARA – "Apprendiamo con profondo dolore della scomparsa di Carlo Petrini, figura straordinaria che ha unito passione per il cibo, rispetto per il territorio e impegno sociale, diventando un punto di riferimento per tutto il mondo

enogastronomico”.
Questo il messaggio di cordoglio del Presidente del Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo Alessandro Nicodemi per la scomparsa di Carlo Petrini

“Il suo legame con i vignaioli e i vini d’Abruzzo è stati particolarmente significativo e duraturo. Nel 2014 firmò la prefazione del volume Montepulciano d’Abruzzo: un grande vino (Slow Food Editore), raccontando la storia secolare del grande vitigno, i suoi territori e le storie delle genti che l’hanno coltivato e lo coltivano con dedizione. Petrini ricordava con affetto i suoi primi viaggi in Abruzzo, le visite a produttori storici come Emidio Pepe, Edoardo Valentini, Gianni Masciarelli e le amicizie belle, nate tra degustazioni e momenti di condivisione a testimonianza dell’autenticità e del fascino della nostra terra e dei suoi vini”.
“Alla famiglia di Carlo Petrini, a tutta la comunità di Slow Food e a coloro che lo hanno conosciuto e stimato, va il più sentito cordoglio del Consorzio di Tutela Vini d’Abruzzo. La sua eredità continuerà a ispirarci”, conclude Nicodemi

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli